



L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato, approvato con R.D. 30.10.1933, n. 1611 ed il relativo Regolamento di pari data n. 1612 e successive modifiche;

Visto il D.P.R. 5.7.1995 n. 333, ed in particolare l'art. 5 laddove stabilisce che l'Avvocato Generale dello Stato emana annualmente, anche sulla base delle proposte del Segretario Generale, le direttive generali da seguire per l'azione amministrativa e per la gestione;

Visto il d.lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 27.10.2009, n. 150 e s.m.i., e in particolare l'art. 5;

Visto il d.lgs. 14.3.2013, n. 33 e s.m.i.;

Visto l'art. 1, c. 8, della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41, c. 1, lett. g), del d.lgs. 25.5.2016, n. 97, secondo il quale l'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Visto il D.P.R. 9.5.2016, n. 105, Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni;

Viste le Linee guida per il Piano della *performance* dei Ministeri N. 1 del giugno 2017 redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la Direttiva n. 3/2017 del 1°.6.2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

Vista la L. 22 maggio 2017, n.81, ed in particolare le disposizioni sul lavoro agile, di cui agli artt. dal 18 al 23, che si applicano in quanto compatibili anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale all'Avvocatura dello Stato sono state assegnate risorse per l'anno 2018-2019-2020 per assunzioni a tempo indeterminato a valere sulle disponibilità del fondo di cui alla legge n. 232 del 2016, come rifinanziato dalla legge n. 205 del 2017;

Visto l'art. 4 del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nella parte in cui è indicato che le pubbliche amministrazioni adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;

Visto il D.A.G. n.103/2018, con cui è stato definito il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Avvocatura dello Stato, nelle more dell'entrata in vigore delle linee guida di cui all'art. 6 del D.lgs 165/2001 e art. 22, comma1 del D.lgs 75/2017;



L'Avvocato Generale dello Stato

Viste le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle pp.aa. pubblicate sulla G.U. 173 del 27 luglio 2018;

Visto il D.lgs 10 agosto 2018, n.101 recante “disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali”;

Vista la L. 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l’art. 1 co. 318, che prevede per l’Avvocatura dello Stato l’incremento della dotazione organica e l’autorizzazione ad assumere personale dirigenziale e non dirigenziale tramite apposite procedure concorsuali per titoli ed esami per una spesa pari a € 1.082.216 per l’anno 2019, a valere sulle risorse del fondo di cui all’art. 1, comma 365, n.232, come rifinanziato dal comma 298 dell’art. 1 della legge di bilancio;

Sulla proposta del Segretario Generale, sentito il Consiglio di Amministrazione di cui all’art. 23 della legge 3 aprile 1979, n. 103,

E M A N A

La seguente direttiva generale anno 2019 per l’azione amministrativa e per la gestione.

Premessa

La presente direttiva costituisce atto di programmazione annuale e si inserisce in un contesto temporale triennale coincidente con i cicli di bilancio e della *performance*.

Si pone in continuità con gli indirizzi programmatici degli anni precedenti e con i Piani della *performance*, attraverso i quali è stato segnato un percorso di pianificazione orientato all’efficienza in un’ottica di ottimizzazione delle risorse umane, economiche e strumentali ed è stato gestito il complesso processo di digitalizzazione dei flussi documentali in entrata e in uscita preordinato alla costituzione del fascicolo informatico, nel quadro della progressiva estensione del Processo Telematico, e alla cooperazione con le amministrazioni per lo scambio di informazioni, documenti e atti processuali.

Il quadro normativo

L’art. 5 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, prevede che ogni pubblica amministrazione persegua *obiettivi generali*, coerenti con gli indirizzi adottati dal Governo in relazione alle attività e ai servizi erogati e con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici, e *obiettivi*



L'Avvocato Generale dello Stato

specifici, individuati nel Piano della *performance* in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi della normativa vigente.

L'Avvocatura dello Stato dovrà perseguire gli obiettivi generali entro limiti coerenti con le finalità istituzionali e considerate le peculiarità che ne caratterizzano l'organizzazione, e parallelamente proseguire nella realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione e modernizzazione suoi propri in continuità con la programmazione dettata negli anni precedenti.

La presente direttiva tiene conto della innovata normativa in materia di protezione dei dati personali e delinea le linee strategiche in materia di prevenzione della corruzione, che, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, sono fissate dall'organo di indirizzo.

Le linee strategiche dell'azione amministrativa dell'Avvocatura dello Stato per il 2019

Razionalizzazione della spesa pubblica

Allo scopo di accrescere le capacità di spesa, valorizzando quella efficiente e riducendo quella improduttiva, si dovrà proseguire nei programmi di *spending review* con particolare riguardo: alla razionale utilizzazione degli spazi degli uffici e degli archivi, valutando le possibili riduzioni e ricercando, ove possibile e nel rispetto della necessaria funzionalità, soluzioni economicamente più vantaggiose per la riduzione delle spese per la locazione passiva degli immobili; alla razionalizzazione delle spese per acquisto di beni e servizi, nel rispetto della normativa vigente e secondo criteri di economicità e di efficacia.

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione della spesa efficiente andrà perseguito l'obiettivo del reperimento, ove possibile, di ulteriori risorse finanziarie da destinare alla formazione, specificamente del personale togato, assicurando la tempestiva pubblicizzazione delle iniziative formative.

Modernizzazione

L'Avvocatura dello Stato è protagonista nel processo di digitalizzazione del sistema giustizia e deve incrementare la propria efficienza interna al fine di fornire un servizio adeguato alle amministrazioni patrocinate, avvalendosi delle potenzialità del progetto "Avvocatura dello Stato 2020", approvato dall'Unità di Gestione del Programma Complementare al PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 8 marzo 2017, costituito da obiettivi circoscritti in 4 ambiti operativi, orientati:

1. al miglioramento dell'organizzazione;
2. alla reingegnerizzazione dell'attuale sistema informativo (NSI);
3. all'integrazione e gestione diretta dei Processi Telematici;
4. al potenziamento delle competenze del personale.



L'Avvocato Generale dello Stato

Tali obiettivi operativi sono stati declinati in otto linee di intervento, molte delle quali già avviate. Gli interventi avviati, che dovranno progredire nel corso del 2019, riguardano: la riorganizzazione dei processi interni, la progressiva eliminazione dei flussi cartacei, il potenziamento e miglioramento degli strumenti per lo svolgimento dell'attività contenziosa e di supporto ai processi telematici, la formazione del personale.

In particolare, per la finalità della progressiva eliminazione dei documenti cartacei, dovrà essere migliorata la gestione delle PEC in ingresso mediante l'uso dell'intelligenza artificiale e dovrà essere realizzata la nuova Scrivania dell'avvocato, agganciata al NSI con tecnologie avanzate e interfacce migliorate.

Nel corso del 2019 dovrà essere avviata una ulteriore linea di intervento concernente la creazione di "canali bidirezionali di comunicazione telematici", finalizzata alla maggiore efficienza ed efficacia e trasparenza nei colloqui con le Amministrazioni.

Tale linea di intervento si incentrerà su:

- esposizione dei servizi on line;
- potenziamento del sito web;
- sviluppo di un nuovo modello di interoperabilità con le altre amministrazioni.

Attesa l'attuazione del progetto, si dovrà proseguire nel programma di digitalizzazione degli atti e documenti legali e nel programma di gestione documentale e di conservazione degli atti amministrativi, nonché nell'arricchimento degli strumenti di ricerca, consultazione ed elaborazione delle informazioni già presenti nelle banche dati, al fine di rendere la trattazione in modalità elettronica quantitativamente e qualitativamente equivalente alla modalità cartacea, e di ridurre i tempi di lavorazione per il personale togato e amministrativo.

L'attuazione del progetto dovrà altresì perseguire l'obiettivo del contenimento e della omogeneizzazione dei tempi relativi alle procedure amministrativo-contabili relative al personale togato ed amministrativo, quali, a titolo esemplificativo, la definizione dei trattamenti di pensionamento e quiescenza, i passaggi di classe e la liquidazione degli onorari e delle missioni.

Gestione delle risorse umane

Gli anni a venire saranno determinanti per imprimere una svolta decisiva alle modalità di lavoro dell'Istituto; per accompagnare tale processo dovrà essere garantita la funzionalità degli uffici dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali, anche realizzando una quantificazione dei carichi di lavoro individuali del personale togato.

Il processo di cambiamento dovrà far leva sul capitale umano e, pertanto, sul reclutamento di specifiche professionalità e sullo sviluppo delle capacità professionali, volti a rispondere alle esigenze imposte da procedure sempre più informatizzate e da correlati nuovi assetti organizzativi.



L'Avvocato Generale dello Stato

Occorrerà pertanto effettuare il reclutamento di personale amministrativo, coerentemente con i fabbisogni rilevati per assicurare agli Uffici le necessarie professionalità, in misura adeguata alla complessità organizzativa e al carico di lavoro. A tal fine dovranno attuarsi le assunzioni programmate per l'anno 2019 dal Piano triennale dei fabbisogni dell'Avvocatura dello Stato e dovranno essere avviate le procedure per il reclutamento delle unità di personale previste dall'ampliamento della pianta organica, di cui all'art. 1 co. 318 della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Dovranno promuoversi lo sviluppo professionale del personale e la valorizzazione delle competenze del personale amministrativo attraverso l'applicazione degli opportuni istituti contrattuali e favorendo la partecipazione a percorsi di formazione, consolidando e perfezionando il modello organizzativo orientato alla gestione documentale e basato sulla flessibilità operativa, al fine di ridurre i tempi di lavorazione degli atti e dei documenti digitali e di fornire un supporto più efficiente ed avanzato al personale togato, anche con l'obiettivo di esentare quest'ultimo da incombenze routinarie non richiedenti particolare qualificazione giuridica.

A questo proposito, si ravvisa la necessità che siano adottate soluzioni organizzative e gestionali finalizzate a contenere entro termini predeterminati, e in ogni caso utili agli incumbenti difensivi, i tempi di completamento delle registrazioni di protocollo e di inserimento dati per la corrispondenza ricevuta nelle caselle di Posta Elettronica Certificata istituzionale e, in generale, per la più efficiente ed efficace trattazione della documentazione in ingresso e in uscita, così da fornire un supporto adeguato al personale togato ed ai servizi istituzionali nonché una idonea assistenza alle amministrazioni patrocinate. Nell'ipotesi in cui non possano essere rispettati i termini predeterminati di cui sopra, si reputa necessario prevedere altresì misure supplementari che impediscano comunque il verificarsi di pregiudizi definitivi per gli interessi delle Amministrazioni.

Occorrerà attuare il progetto pilota elaborato dall'apposito gruppo di lavoro per la sperimentazione, presso gli Uffici dell'Istituto, di forme di lavoro agile in conformità con le disposizioni normative di cui all'art. 14 L. 125/2014 e agli artt.18-23 della L.81/2017, favorendo oltre alla conciliazione vita professionale-vita privata e al benessere organizzativo, anche lo sviluppo di una cultura del lavoro orientata al risultato, che dovrà essere sostenuta da una efficace metodologia di misurazione e valutazione della *performance* (sia organizzativa che individuale).

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il delicato ruolo istituzionale dell'Avvocatura dello Stato impone che chiunque operi al suo interno sia all'altezza della tradizione di correttezza, imparzialità e fermezza nella tutela degli interessi pubblici e contribuisca con i propri comportamenti ad accrescere la fiducia delle Amministrazioni e dei cittadini.



L'Avvocato Generale dello Stato

La prevenzione della corruzione e la trasparenza costituiscono principi ai quali devono conformarsi tutte le azioni conseguenti alle linee strategiche sopra enunciate.

L'Avvocatura dovrà estendere ulteriormente il livello di trasparenza dell'organizzazione e delle sue funzioni e consolidare le misure organizzative avviate, anche con l'ausilio di tecnologie informatiche, per assicurare *accountability*, tempestività di pubblicazione delle informazioni, e risposta alle richieste di accesso civico.

L'attività di pubblicazione dei dati per le finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, dovrà avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

Dovrà proseguirsi nel censimento di attività, processi di lavoro e procedimenti amministrativi, quale autoanalisi organizzativa finalizzata all'adozione di modelli efficienti ed omogenei, coerenti con le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, per il miglioramento della *performance* degli Uffici.

Al fine di favorire il controllo dell'azione amministrativa ed il perseguimento dei risultati, la programmazione dovrà essere adottata in tutti settori amministrativi come ordinario sistema di gestione.

L'AVVOCATO GENERALE
Avv. Massimo Massella Ducci Teri